

(Ricostruzione di una conversazione pubblica su Facebook dove si propone di "smontare analiticamente" le affermazioni contenute nel libro di propaganda Pro-TAV con prefazione di Bersani. All'indirizzo web indicato di seguito i messaggi di Massimo Zucchetti non sono più visibili in quanto rimossi dallo stesso autore).

BOOK  Search for people, places and things

<https://www.facebook.com/carlogubi/posts/10151958194990298>



Carlo Gubitosa
July 18 at 8:34pm · 

Che differenza c'e' tra il libro di apologia della TAV pubblicato sul sito www.tavsi.it e quello che ho pubblicato io su Google Documents? Semplice: il mio e' LIBERAMENTE COMMENTABILE... si invitano persone interessate come [Simonetta Zandiri](#), [Cinzia Dp](#), [Massimo Zucchetti](#) e altre persone ad aggiungere i loro commenti. Basta indicare la pagina e l'affermazione che si contesta.

<http://url.gubi.it/tavsi>

Like · Comment · Unfollow Post · Share  3

 Simone Capula, Cinzia Abramo, Hana Boema and 7 others like this.



Massimo Zucchetti Di quale libro state parlando, scusate? Quella cosa che hai postato è incommentabile, i dati che riporta erano aria fritta prima, ora sono totalmente superati dagli ultimi eventi (corte dei conti francese, nostri ulteriori documenti, progetto low cost, calcolo costi benefici da rifare, etc etc): è un nulla che descrive un nulla. Ho di meglio da fare, sono una persona seria e non un pagliaccio, scusatemi.
23 hours ago · Like



Carlo Gubitosa Massimo non ci siamo capiti. Quella e' la propaganda ufficiale PRO-TAV, con tanto di prefazione di Bersani. Era sottinteso che il verbo "commentare" fosse sinonimo di "confutare", e secondo me quella roba andrebbe smentita riga per riga con dati di realta', per poi pubblicare il PDF con note a margine per chi vuol capire i trucchetti e le menzogne contenute in quel libro. Sbagli nel dire che quello e' un nulla, perche' e' un chiaro atto di propaganda che diventera' la "realta' oggettiva" nella mente di tante persone, altro che nulla, e credo che i tecnici come te esperti in materia abbiano il DOVERE MORALE di produrre una versione "commentata", cioè smentita pezzo dopo pezzo di quel "Mein Kampf" della mafietta degli appalti. Altro che pagliacciate, quel libro e' un fronte di lotta aperto, i tecnici che hanno dati e conoscenze sufficienti per smentirlo non possono permettersi di ignorarlo o sottovalutarlo.
July 19 at 7:28pm · Edited · Like ·  4



Carlo Gubitosa Senno' ce la cantiamo e ce la suoniamo tra di noi, lasciando la gente esposta a quella propaganda e dando per scontato che tutti sappiano quello che sappiamo noi. Delle cose che hai menzionato tra parentesi, ad esempio, non ne conosco mezza.
July 19 at 7:28pm · Like ·  7



Massimo Zucchetti No, Carlo Gubitosa sei tu che non hai capito, perche', se permetti, sei un po' lontano da qui. Quello pseudolibro, pagato coi fondi pubblici che il PD usa impropriamente, lo conosciamo dal GIORNO STESSO che e' stato pubblicato. E abbiamo scelto di non riconoscere a certi personaggi di essere PRESI SUL SERIO e confutati o commentati NEL MERITO, dato che loro al merito preferiscono L'atTacco personale. Io NON commento una cosa firmata da Esposito e Foietta, perche' sono una persona seria e un tecnico, e accetto il confronto con gente che parla di dati tecnici, SEMPRE, e non usa la delazione, la querela, l'attacco personale come metodo di confronto. Non scendo al loro livello: loro e le loro pseudoragioni copiaincollate sono nulla, e nel nulla debbono restare, nel deserto morale che li contraddistingue. Nessuno di noi entra nel merito con queste persone, perche' sono in chiara malafede.

Detto fra noi, poi, attenzione al copyright infringement, leggi quanto e' scritto nelle prime pagine, tu NON POTRESTI postare questa loro opera cosi', l'unico modo LEGALE per ottenerla e' tirarla giu' dal loro sito, aumentare il loro numero di contatti, e quello che tiri giu' e' per tuo uso personale e non puoi postarlo pubblicamente.

Pensi davvero di scoprire l'acqua calda e di arrivare bel bello dopo un mese e piu' che lo scritto e' uscito, e farlo commentare a me, Zandiri, Cinzia Dp cosi', tecnicamente, in grande letizia e serenita'? Entrando con loro nel MERITO?

Noi abbiamo un *coordinamento* e un minimo funziona, anche se non parliamo fra noi, ma lottando da decenni ci capiamo al volo, basta la mentalita, e; frutto orefezioso della NOSTRA LOTTA: in questo caso, quello scritto NON esiste dal punto di vista morale, oltre che scientifico, e NESSUNO di noi si abbassera' a contestarne tecnicamente le pseudo-ragioni. Quali ragioni? QUALI????

Costoro usano la delazione, l'attacco personale, il FANGO come metodo per affermare la propria esistenza. IO NON INTENDO dar loro alcun riconoscimento andando ad addentrarmi in questioni tecniche con loro.

Prima di prendere certe iniziative unilaterali, pensaci ben due volte e comunque NON pensare di coinvolgere me, o altri, in queste tue pensate senza neppure consultarci. Leggi notav.info, e capirai perche' nessuno del movimento o dei tecnici scendera' MAI sullo stesso piano di questa gente. Che non e' quello tecnico, ma quello dell'OVRA. Cio' detto, lo hai fatto senz'altro in buona fede, ma non pensare neppure per un secondo che io accetti di condividere nemmeno un sito con o un commento con costoro. Spero di aver chiarito

9 hours ago · Edited · Like · 2



Carlo Gubitosa Caro Massimo Zucchetti, mi piace davvero molto, (perche' in questi mesi ho avuto modo di stimarti come tecnico e attivista) di constatare che nonostante le brutte figure fatte per eccessi di trasporto e di irruenza nel sostenere un punto di vista tu non abbia ancora imparato a essere meno "incazzoso" nella comunicazione online, magari evitando frasi del tipo "non capisci perche' sei lontano", che anche nel caso in cui fossero vere potrebbero sembrare a chi non ti conosce come inquisite da un po' di arroganza che di certo non facilita la comprensione di chi come me e' lontano e ti sembra non capire.

Da quello che capisco qui dove mi trovo, io credo che ogni sincera lotta nonviolenta debba anche essere fatta con la gioia e la serenita' di essere in un gruppo di amici coi piedi fermi nelle cose in cui crede. E il mio errore e' stato forse annoverarti nella lista di questi "amici" assieme a Simonetta e Cinzia, che continuero' a includere nella mia personale lista di "amici che ne capiscono di tav" a meno che anche loro non mi facciano capire che preferiscono di no.

Non so se segui il blog del divulgatore scientifico Paolo Attivissimo, che fa proprio il "cacciatore di bufale" su Internet, e' tecnico e persona seria tanto quanto te, ma cio' nonostante ha deciso di "sporcarsi le mani" con questioni pseudoscientifiche che avevano lo stesso valore del "nulla" che tu e io attribuiamo al documento stiv.

E benedico questa scelta di "sporcarsi le mani", perche' e' stato importante PER L'OPINIONE PUBBLICA ITALIANA che lui gettasse un po' di luce su questioni come le leggende metropolitane che circolano in rete, le scie chimiche, le ipotesi fantasiose sull'11 settembre, i vari generatori di energia "miracolosa" e in generale sul metodo scientifico, perche' LE MENTI DEBOLI E LE INTELLIGENZE POCO PREPARATE SONO ESPOSTE AI PERICOLI DI QUEI MESSAGGI.

Per me la lotta nonviolenta e' una lotta per condividere una persuasione profonda, e non consente atteggiamenti snobistici, ne' consente di abbandonare le persone "lontane che ne sanno poco", come tu mi hai sbrigativamente definito, perche' se io ho fatto lo sforzo di venire in Val Di Susa per capire e documentare quello che ho capito, chi e' "vicino e ne sa tanto" potrebbe fare lo sforzo di utilizzare una comunicazione piu' efficace e di smontare anche quelle che agli occhi di un tecnico come te appaiono bufale conclamate, ma agli occhi di un elettore del PD "lontano e che ne sa poco" possono apparire in buona fede come delle argomentazioni a sostegno dello scempio in valle e della conseguente repressione.

La vera battaglia sulla TAV non si giochera' con le tronchesi sul terreno militarizzato dello scontro fisico dove i cittadini hanno gia' perso in partenza perche' non sono un esercito, ma sara' quella giocata sul terreno del CONSENSO, perche' una volta che l'opinione pubblica avra' capito l'inganno della TAV, e si sara' stracciato il velo di propaganda che oscura questi temi, allora anche il governo piu' cinico e repressivo sara' costretto a cambiare rotta.

E se non credi a me, prova a contattare Renato Accorinti del comitato No Ponte, un lottatore nonviolento di lungo corso che si ribellava gia' ai tempi delle proteste di Comiso e fatti spiegare da lui quanto e' stato importante il lavoro fatto sull'opinione pubblica, sulla comunicazione e sulla decostruzione della propaganda ufficiale per scongiurare i progetti del Ponte, conquistando il sostegno di un cittadino alla volta, di una associazione alla volta, di un partito alla volta, senza rinchiudersi nella roccaforte della scienza per liquidare sbrigativamente come "nulla" ogni attacco della propaganda, e come "ignorante" chiunque voglia fare i conti con quella propaganda ragionando nel merito.

Io mi fido ciecamente della tua competenza di tecnico su questioni relative al trasporto su rotaia, ma tu secondo me potresti anche fidarti della mia competenza di comunicatore quando ti dico che quel documento E' TANTO PERICOLOSO QUANTO FALSO, e che quindi va DEMOLITO AL PIU' PRESTO nelle sue premesse fallaci, nelle sue omissioni e nelle sue conclusioni tirate per i capelli. Mi hai fatto capire a chiare lettere che non sei interessato alla demolizione di quel documento, ne prendo atto e provero' a verificare se nella mia cerchia di amici notav esistono altre persone magari con meno competenze tecniche ma piu' disponibili'.

Di quel copyright che sembra spaventarti tanto, semplicemente me ne frego e lo sfido a testa alta cosi' come altri sfidano la violenza della repressione, perche' quel sedicente "studio" immagino che non sia stato fatto gratuitamente, e che sia stato commissionato con i soldi delle mie tasse dirottati sui partiti, e pertanto lo considero di dominio pubblico almeno sul piano morale.

Dal punto di vista della strategia della comunicazione, poi, su cui mi sembri carente tuo malgrado e senza colpa perche' non tutti possono essere esperti di tutto, ti faccio presente anche che ricevere una denuncia per un "controdossier" che commenta e smentisce le affermazioni contenute nella propaganda PD, sarebbe una cosa da festeggiare stappando champagne, perche' l'eventuale dibattimento di un processo basato sulla negazione del diritto di critica e di commento a un testo, consentirebbe di smontare quelle panzane in una pubblica aula di tribunale sotto gli occhi dei media, ottenendo una esposizione mediatica che varrebbe decine di migliaia di euro se venisse commissionata ad una apposita societa' di comunicazione, tipo quelle che si sono studiate quel bel libretto su ordinazione del PD confidando sul fatto che comunque perfino i notav piu' accaniti avrebbero lasciato correre derubricando quel libro come "materiale nemico" e pertanto non degno di attenzione.

Il problema della lotta civile contro la repressione e le ingiustizie e' proprio questo, secondo me: da una parte c'e' chi non teme denunce e galere usando strumenti sulla cui efficacia ci sarebbe da discutere, come l'azione diretta sulle roccaforti e sui simboli del potere, mentre dall'altra c'e' chi non si azzarda nemmeno a violare una noticina di copyright per paura di chissa' quali conseguenze. E in mezzo una grande massa di cittadini ignavi e disinformati, abbandonati da un lato alla propaganda del potere e dall'altra al fin troppo sbrigativo "se vuoi capire, leggi il sito" dei gia' informati.

Ma quella gente potrebbe stare dalla parte della verita', cioe' dalla parte della lotta contro le grandi opere inutili e dannose, se solo si volesse trovare il modo di raggiungere i loro cuori, le loro menti e le loro coscienze per comunicare le ragioni piu' vere e intime della protesta dei gia' informati.

July 20 at 10:40am · Like · 4



Carlo Gubitosa Ti prego quindi di porgere al coordinamento le mie riflessioni, perché sono persuaso del fatto che sviluppare strategie più elaborate di comunicazione (scegliendo quali messaggi combattere oltre a quali messaggi produrre) e di disobbedienza civile (scegliendo con cura quali leggi violare ragionando sul rapporto costi/benefici) potrebbe essere più utile alla causa No-Tav di un semplice "quel documento è una panzana, quindi per me non esiste, ed è sotto copyright, quindi non posso nemmeno pubblicarlo online per dimostrare quanto sia sbagliato".

Perché purtroppo il problema è che quelle panzane che per te sono "nulla" esisteranno e condizioneranno la vita di tutti quelli che le leggeranno, e saranno "tutto" quello che sapranno di Tav le persone che non saranno state raggiunte da altre informazioni, a meno che non si costruiscano gli "anticorpi culturali" indispensabili per "certificare" come panzane quelle che al momento appaiono come tali solo agli occhi dei "vicini che ne sanno" e anche dei loro amici che li credono sulla fiducia che hanno saputo conquistarsi in questi anni.

Quindi se il mio invito ad una decostruzione della propaganda ti è sembrato non appropriato, ti chiedo pubblicamente scusa per il fastidio che questo invito sembra averti prodotto (almeno a giudicare dalle tue reazioni).

Non capisco però perché ti lamenti di "iniziative unilaterali non concordate". Mi fa piacere che voi abbiate un coordinamento, spero però che in questo coordinamento ci sia qualcuno che ne capisce di comunicazione di massa, e spero che questo coordinamento sia abbastanza lungimirante da non impedire iniziative individuali di decostruzione della propaganda a favore della TAV come quella che in totale buona fede proverò a realizzare io sputtanando pubblicamente questo libro costruito sul nulla anche rischiando una denuncia per violazione del copyright.

In sintesi, raccogliero il tuo invito: "se, vuoi leggi il sito", ma solo per evitare che altre persone siano costrette a leggermi un intero sito per avere quei minimi strumenti necessari a capire che il PD ha scritto un libro-bufala per ingannare l'opinione pubblica e i cittadini, e che di questo inganno ne è responsabile di fronte ai cittadini anche e soprattutto il segretario Bersani che ne ha firmato la prefazione.

Concludo commentando alcune tue affermazioni:

"NON pensare di coinvolgere me, o altri, in queste tue pensate senza neppure consultarci".

Se ti calmi un attimo e permetti al nervosismo di abbandonarti, capirai che avere taggato te e altri significava proprio CONSULTARVI con un INVITO a raccogliere una PROPOSTA. Ho capito che non sei d'accordo con la proposta, ma mi sembra esagerato agitare il ditino dire "non azzardarti a... non pensare di... non provare nemmeno a..."

"Nessuno di noi entra nel merito con queste persone, perché sono in chiara malafede".

Questo mi sembra ingenuità allo stato puro. È OVVIO che la propaganda è in malafede PER DEFINIZIONE, e proprio in quanto azione in malafede va SMONTATA e AVVERSATA. Non credo che le menzogne dette in buona fede siano un problema, perché se c'è la buona fede bastano dei dati accurati per capire la realtà e correggerla al proprio punto di vista. Quello che va combattuto è proprio la MALAFEDE, l'INGANNO, la MANIPOLAZIONE con dati falsi, parziali, inventati, fuorvianti o non pertinenti. Questo è il ruolo della comunicazione nonviolenta: prendere il tuo lavoro scritto in "tecniche" e trasformarlo in MESSAGGI EFFICACI che abbiano un IMPATTO SULL'OPINIONE PUBBLICA uguale o superiore all'impatto che si sono ripromessi di avere gli autori di quel libello intriso di malafede.

Questo ragionamento sulla malafede che va ignorata proprio non riesco a seguirlo, sarebbe come se uno decidesse di considerare solo i ladri che rubano in buona fede per necessità ignorando quelli che rubano per arricchirsi. Boh.

"Pensi davvero di scoprire l'acqua calda e di arrivare bel bello dopo un mese e più che lo scritto è uscito, e farlo commentare a me, Zandiri, Cinzia Dp così, tecnicamente, in grande letizia e serenità? Entrando con loro nel MERITO?"

Credo che la letizia di fare ciò che è giusto e la serenità di chi non ha nulla da rimproverare alla propria coscienza siano ingredienti importanti per una lotta nonviolenta in cui bisogna comunque fare i conti con altri sentimenti come la rabbia e la frustrazione, che non possono essere lasciati da soli senza correttivi perché in quel modo rischiano di diventare prevalenti.

Non credo comunque che siate delle marionette a cui qualcuno può "far fare" qualcosa, e quindi non capisco in che modo avrei potuto "farvi commentare" qualcosa senza il vostro consenso. Con i miei studi di scienze della comunicazione e la mia esperienza ventennale di giornalismo pensavo e continuo a pensare che sia importante produrre delle controargomentazioni per demolire quel testo, in questa mia convinzione ho invitato "amici vicini che ne capiscono" a partecipare ad un progetto di decostruzione della propaganda, se poi ho sbagliato a considerare amico qualcuno, oppure questo progetto non interessa, sembra poco efficace o controproducente non c'è nulla di male a dire "grazie, ma questa tua proposta non mi convince e non penso di aderirvi", anziché buttarla sullo scontro, sull'indignazione o sul personale, e questo a maggior ragione se si riconosce in questo invito quella buona fede che tu stesso hai riconosciuto.

Se questo è il trattamento che ricevono in buona fede le persone contrarie alla Tav che fanno proposte contrarie alla "linea del coordinamento", non voglio nemmeno immaginare cosa accadrebbe se si avvicinasse al coordinamento qualcuno con quel libro in mano dicendo "vedete perché avete torto? Lo spiega il PD in questo libro". Ma a quel punto la responsabilità di quel convincimento non sarebbe né di quella persona, né del PD, ma di chi "era vicino e sapeva" e se ne è fregato di chi era lontano e ignorava, lasciandolo esposto al veleno culturale della propaganda.

Chi sa di più ha una responsabilità maggiore degli ignoranti o degli ignavi, e limitarsi a dire "leggi il sito notav.info" non è a mio avviso una buona strategia di comunicazione. Nella società dell'informazione le lotte nonviolente si conducono anche e soprattutto sul piano della comunicazione e su quello dell'immagine, e mi sembra perdente in partenza abbandonare questi campi di battaglia agli avversari ideologici, scegliendo di focalizzarsi soltanto sul terreno dello scontro fisico o della controinformazione di nicchia, che esclude chi non può o non vuole collegarsi a internet, e presuppone un atteggiamento attivo di ricerca (vieni a prendere le informazioni) mentre la propaganda è costruita per raggiungere anche chi è passivo o disinteressato (ti do queste informazioni anche se non me le chiedi o non saresti venuto a cercarle).

In ogni caso, quel link che prima era pubblico e aperto ai commenti ora è diventato privato e inaccessibile. Proverò in solitudine a costruire una versione commentata del testo, sperando che in caso di rappresaglia per presunte violazioni del copyright in conseguenza dei commenti ad un testo scaricabile gratuitamente da internet, il vostro coordinamento sia abbastanza sveglio e lungimirante da sfruttare questa cosa a sostegno della lotta culturale alle grandi opere inutili e dannose, che considero importante tanto quanto la lotta fatta a colpi di argomentazioni tecniche.

Un caro saluto a tutti voi e scusate per il disturbo.

July 20 at 10:40am · Like · 1



Massimo Zucchetti Carlo Gubitosa, goditi pure il libro di Esposito e Fioletta, fanne un caso nazionale, commentalo, chiosalo, fai quel che ti pare.

In questo paese c'è ancora libertà, e l'atteggiamento arrogante è il tuo, che pretendi di insegnarci come lottare, cosa fare, e ci spingeresti ad un confronto tecnico con Esposito. NO GRAZIE, come te lodico io te lo dice CHIUNQUE non del Movimento, ma della Commissione Tecnica della Comunità Montana Val Susa e Val Sangone cui appartengo.

PUNTO E RIGA

53 minutes ago · Like · 🗨️ 1



Massimo Zucchetti E la piccola tecnica di dare del nervoso agli altri solo per passare per il pacato assertore di verità fattuali, è così vecchia che neppure la commento. Abbastanza penosa, se debbo dire, dato che ti arrampichi sugli specchi. Passo e chiudo

49 minutes ago · Like · 🗨️ 1



Carlo Gubitosa Caro Zucchetti, anche la tecnica di aggirare il merito delle questioni che ho posto sul piano della comunicazione denigrando ironicamente l'interlocutore sul piano personale e' abbastanza vecchiotta.

In ogni caso, se sei un tecnico dovresti saper contare, e se ti fermi un attimo a contare scoprirai che il mio commento al tono apparentemente nervoso della tua interazione riguarda solo due righe delle decine che mi sono preso la briga di scrivere per argomentare un pensiero del quale forse ti e' sfuggita l'essenza, un pensiero che riguardava questioni piu' ampie e pregnanti del tuo stile di comunicazione.

Sembra esserti anche sfuggito il fatto che io non ho parlato di te tacciandoti di arroganza, ho solo parlato dei TUOI TONI DI COMUNICAZIONE, dicendo che POSSONO SEMBRARE arroganti a chi NON TI CONOSCE, se pero' insisti con questi toni, capisci bene che non e' il modo migliore di smentire queste impressioni.

In ogni caso io non ho preteso di insegnare nulla a nessuno, ho solo messo a disposizione del movimento NoTav delle competenze sulla comunicazione visto che mi occupo di utilizzi sociali delle tecnologie informatiche dal 1996. Se permetti rivendico queste competenze tanto quanto tu rivendichi le tue competenze tecniche in materia di infrastrutture, perche' se proprio vogliamo fare "i tecnici che ne capiscono" la mia laurea in ingegneria delle telecomunicazioni e la mia seconda laurea in scienze della comunicazione vale "tecnicamente" tanto quanto i tuoi titoli di studio, e forse anche di piu' sul piano dell'analisi della comunicazione politica e delle potenzialita' della comunicazione online.

Prendo atto comunque del fatto che queste competenze messe a disposizione tua e del movimento non sono di interesse per la "Commissione Tecnica della Comunità Montana Val Susa e Val Sangone", che immagino tu avrai consultato prima di rispondermi in modo cosí perentorio, vero? Altrimenti per qualificare il tuo pensiero non hai bisogno di metterci sopra un cappellino di ufficialita', sei gia' abbastanza autorevole per conto tuo.

Se queste competenze non interessano per quanto mi riguarda non c'e' problema, basta capirsi, se poi ci capiamo serenamente e' ancora meglio. Prendo atto che dalla sua prospettiva tecnica questa commissione decide nella liberta' e nell'autonomia che nessuno le ha mai negato delle azioni e delle strategie che a me sembrano controproducenti dalla mia prospettiva di esperto di comunicazione. Se tu e la commissione invece siete tranquilli e sereni cosí va benissimo, e non c'e' bisogno di agtarsi di fronte a pensieri diversi dal vostro.

Prendo atto che quel libro vi sta bene cosí com'e', che non avete interesse a demolire quella azione di propaganda, e che per ragioni che sinceramente mi sfuggono e fatico a comprendere un "confronto tecnico con Esposito" e' considerato uno scenario indesiderabile, da evitare nonostante la ragione e la tecnica non stia dalla parte di Esposito. Tipo Copernico che non vuole confrontarsi col sistema tolemaico...

A questo punto, siccome non voglio creare problemi a nessuno, e siccome non voglio obbligarvi a confronti indesiderati, ritiro anche la mia disponibilita' a documentarmi per smontare quella propaganda proTAV con un commento individuale. Torno a farmi i fatti miei evitando pareri non richiesti, rinnovo le mie scuse per il disturbo e auguro ogni bene alla lotta dei "vicini che ne capiscono", e che qualche volta "da lontano" faccio fatica a capire come in questo caso.

La mia disponibilita' e' nata da una sincera voglia di collaborare, rafforzata dall'indignazione per tutte quelle fregnacce, e di certo non per cercare visibilita' personale o per fare un "caso nazionale" di quel libro. Ma se l'idea non piace e la considerate dannosa, ne prendo atto e passo ad attivita' molto piu' interessanti e gratificanti del "godermi" quel libro per combattere lo spreco di denaro pubblico e la devastazione ambientale che viene legittimata da quelle pagine. Se nessun piddino dotato di onesta' intellettuale, nessun ambientalista, nessun notav e nessun cittadino impegnato si sente chiamato a smentire quelle idiozie non vedo perche' dovrei farlo scontrandomi sia col PD che con i NOTAV. Vedetevela tra di voi, e io mi chiamo fuori.

Scusatemi pero' se resto perplesso osservando che in Val di Susa i "tecnici" delle opposte fazioni continuano a ignorare la reciproca produzione di materiale documentale, come in un dialogo tra un arabo e un giapponese che si rifiutano di capire la lingua dell'interlocutore per smentirlo quando necessario.

Basterebbe allargare l'orizzonte oltre la valle per scoprire che a Messina (e qui il "Lontano" sei tu, caro Zucchetti) la campagna "No Ponte" e' stata costruita esattamente all'opposto, prendendo come fonte i dati della societa' ponte di Messina e smentendo quel progetto di ponte proprio in base alla documentazione prodotta da chi voleva realizzarlo, proprio come in un'arte marziale dove utilizzi la forza d'impatto mediatico dell'avversario per sbilanciarlo e farlo cadere al suolo.

I casi potrebbero continuare, col processo per inquinamento a danno dell'Iva di Taranto innescato dall'analisi dei dati sulle emissioni di diossina autocertificati e prodotti al ministero dell'ambiente dalla stessa compagnia siderurgica, oppure con le campagne per il disarmo che fanno le pulci alle relazioni ministeriali sull'export di armi. Ma tanto che ve ne frega a voi di queste conoscenze e della mia esperienza in materia di lotte sociali nonviolente sul fronte della comunicazione? Io ero e restero' uno "straniero che non capisce perche' e' lontano", e al massimo puo' leggermi il sito notav per capire di aver torto. Contenti voi...

A questo punto ho capito meglio la situazione, rinnovo le mie scuse per aver fatto perdere tempo con le mie proposte bislacche a quelli "vicini che ne capiscono" e auguro buon lavoro e buona lotta a tutti, spero pero' che in futuro si possano avere scambi piu' sereni e meno avvelenati di questo, perche' davvero non era mia intenzione portare la discussione sul terreno dello scontro, ma di mettere al servizio di una lotta civile delle competenze che evidentemente sono considerate inutili. Vado a mangiare il gelato e a buttare via quel PDF. Ciao ciao a tutti, punto e riga.

about a minute ago · Edited · Like



Write a comment...



Massimo Zucchetti Giubitosa, non sai nemmeno che da DIECI ANNI le questioni tecniche sul TAV sono trattate dalla Commissione Tecnica della CMVSS. Ma documentarsi un pochino prima di buttarsi a corpo morto?
www.polito.it/tavsalute



Studi sull'alta velocità
areeweb.polito.it

July 20 at 1:44pm · Like · Remove Preview



Massimo Zucchetti E poi sì, davvero: che logorrea!
July 20 at 1:50pm · Like



Massimo Zucchetti

E la tua piccola insinuazioncina ridicola sul fatto "che ho consultato la Commissione Tecnica" potevi davvero risparmiartela: CERTO, ben prima che tu scoprissi l'acqua calda e arrivassi bel bello, abbiamo deciso che quella specie di pseudolibro non vale una riga di commento. Opinione di Sandro Plano, presidente della CMVSS, di Angelo Tartaglia, Claudio Cancelli e altri professori del Politecnico, di decine di altri tecnici e studiosi della Commissione. Quindi, ripeto, meno autoreferenzialità e convinzione di possedere da solo il segreto della lotta al TAV. Confermo la mia opinione: sei molto lontano da noi, faresti bene ad applicare un poco di sana umiltà, documentarti e agire di conseguenza. Non pensare che noi chiosiamo lo pseudolibro di Esposito. Ultima domanda: ma dove hai vissuto in questi ultimi due mesi?



Carlo Gubitosa Zucchetti, avrai letto tonnellate di documentazione tecnica e adesso ti lamenti per la mia inocua logorrea? Dai su, sei temprato a ben altra prolissita'. Non mi sono "buttato a corpo morto" su questo libro, come dici tu, altrimenti non avrei coinvolto una persona come te a cui riconosco su questo tema una competenza superiore alla mia, nella illusoria convinzione che le tue energie potessero essere impiegate a demolire quel libro demenziale anziche' divertirti a dipingermi come un ignorante, che ha vissuto sulla luna negli ultimi due mesi, per giunta rivendicando la tua decisione di non voler fare nulla per colmare la mia ignoranza in materia su questo tema.

Se io questo libro lo scopro a due mesi dalla sua pubblicazione grazie ad un mio contatto facebook, chiediti se questo ritardo si deve imputare alla mia cattiva volonta' o alla cattiva comunicazione su questi temi, che dovrebbe riguardare la propaganda di questo libro

Ti piaccia o no il vero nemico che devi combattere non sono io che pensavo di fare un favore al movimento a stimolare una iniziativa di reazione alla propaganda, ma e' l'ignoranza di milioni di italiani come me, che di sicuro non sara' colmata dalla decisione di non intervenire su questo libro, nel da uno sbrigativo "leggete il sito".

Se poi vuoi attuare quello che predichi, e sei convinto come dici che nessuno ha da solo il segreto della lotta al tav, anziche' liquidarmi in due battute avresti preso le mie osservazioni per confrontarle con altri all'interno della commissione tecnica, visto che tra i grandi nomi che hai elencato non mi risulta nessuno con competenze specifiche di comunicazione.

Non capisco come fai a parlare di autoreferenzialita' quando la prima cosa che ho fatto dopo aver scoperto quel documento e' stata coinvolgere te e altri piu' esperti di me in una iniziativa che magari non e' efficace, ma poteva essere criticata con ben altri modi, altro stile, altro rispetto del prossimo e una capacita' di comprensione e di accoglienza dei "forestieri" all'altezza di quella che ho potuto apprezzare quando sono stato in valle.

July 20 at 4:27pm · Like · 2



Carlo Gubitosa La risposta alla domanda: "dove hai vissuto in questi ultimi due mesi" e' semplice: in un ambiente mediatico dove i tecnici, i superesperti i mega attivisti e i generali dell'armata NOTAV non sono stati capaci di condividere le loro conoscenze, gli ultimi aggiornamenti sul caso TAV e le decisioni di non azione conseguenti ad un chiaro atto di propaganda culturale, lasciando i comuni cittadini come me (che utilizzano la gente come voi come fonti di informazioni sulla TAV) in balia di quella ignoranza su cui il PD potra' innestare efficacemente il suo libretto.

E se proprio vuoi dare lezioni di umilta' e di tecniche della comunicazione, caro il mio Zucchetti, leggi la lettera di Gandhi a Hitler, e poi chiediti se tu sei tanto migliore di Gandhi ed Esposito e' tanto peggiore di Hitler da poterti considerare talmente al di sopra dell'interlocutore da non doverti scomodare nemmeno a scrivere una letterina di risposta a quella aggressione culturale, mentale e mediatica camuffata da libro.

July 20 at 4:34pm · Like · 1



Carlo Gubitosa In ogni caso, siccome questa discussione sta facendo emergere conflitti tra varie anime del movimento NoTav, lungi da me l'essere pomo della discordia, confermo la mia decisione di ritirare ogni proposta su quel libro a cominciare dalla mia disponibilita' individuale a controbatterlo, e faccio atto di fede nelle decisioni dei superesperti della Commissione Tecnica, anche se queste decisioni negano tutto quello che so e che ho studiato in materia di comunicazione sociale, strategie di mediattivismo e tecniche di gestione del consenso.

Se l'emérito professor Zucchetti ha deciso che le mie osservazioni non hanno aggiunto nulla di nuovo alla decisione gia' presa, e non meritavano nemmeno di essere condivise con gli altri suoi pari in una delle prossime riunioni della Commissione Tecnica, faccio atto di umilta' e atto di fede nelle sue valutazioni, e ne concludo che evidentemente ho scritto fesserie talmente grandi da non meritare nemmeno il beneficio del dubbio e la condivisione delle mie osservazioni con altri. Mi inchino quindi di fronte ai "vicini che sanno", e da "lontano ignorante" mi impegno per il futuro a non far perdere piu' tempo a me o ad altri proponendo iniziative di reazione.

Se poi a qualcuno di voi che avete gia' capito e deciso tutto due mesi prima di me capitera' di approfondire le questioni relative alla comunicazione efficace, quando scoprirete che anche il silenzio adottato in questa situazione e' un potente atto comunicativo di cui le conseguenze vanno valutate con competenze specifiche, non rivolgetevi a me che sono ignorante, ma chiedete ad amici competenti di vostra fiducia di valutare l'efficacia e la pertinenza della vostra comunicazione INTERNA tra opposte fazioni della grande famiglia NOTAV, della vostra comunicazione PUBBLICA con i cittadini, della comunicazione ISTITUZIONALE degli organismi ufficiali di rappresentanza, della comunicazione GIORNALISTICA prodotta all'interno del movimento NOTAV, della comunicazione ELETTRONICA realizzata su internet dai vari soggetti che si oppongono a questa grande opera.

Nel frattempo, celebro con tristezza il fallimento della comunicazione INTERPERSONALE tra me e il Professor Zucchetti. E una volta fallita questa, ogni altro piano di comunicazione diventa inutile.

Cordiali saluti e buon proseguimento, scusatemi ancora per questo inopportuno intermezzo.

July 20 at 4:53pm · Like · 1



Massimo Zucchetti I nostri e i loro documenti, qua

www.polito.it/tavsalute

Quello che ci interessa è lì, leggetevelo



Studi sull'alta velocità

areeweb.polito.it

July 21 at 3:27am via mobile · Like · 1 · Remove Preview